

**Agli Eccellentissimi**  
Capitani Reggenti della Repubblica di San Marino

**Istanza d'Arengo:**

\*\*\*\*\*

I sottoscritti cittadini sammarinesi, firmatari di questa Istanza d'Arengo, valendosi delle facoltà loro concesse dagli statuti e dalle leggi dell'antica Repubblica di San Marino si rivolgono all'Ecc.ma Reggenza affinché venga sottoposta all'esame del Consiglio Grande e Generale la seguente Istanza d'Arengo:

**P'Installazione alla base dei guardrail i DSM (Dispositivi Salva Motociclisti)**

I sammarinesi richiedono da tempo una norma che punta a porre fine a una strage silenziosa: quella di tanti, troppi, motociclisti che muoiono sulle nostre strade per un guardrail che dovrebbe, invece proteggerli. Morti assurde, ancora di più se pensiamo che sono dovute a una mancanza nelle norme attuali: **perché non c'è una legge che obblighi chi gestisce le strade a installare una protezione adatta a scooteristi e motociclisti.**

**La necessità di adottare una norma italiana** per l'installazione dei dispositivi di sicurezza per motociclisti è stata particolarmente caldeggiata dall'Associazione Motociclisti Incolumi e dalla Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada. Si tratta, in poche parole, di sistemi che puntano a mitigare gli effetti dell'urto di un motociclista che, dopo essere caduto, scivola verso la barriera stradale discontinua.

Di preciso, la norma prevede l'installazione di questi dispositivi su tutte le curve circolari caratterizzate da un raggio minore di **250 metri** nei casi di interventi di nuova costruzione, di adeguamento di tratti stradali esistenti che comportano varianti di tracciato e/o rinnovo delle barriere di **sicurezza stradali** su tratti significativi. Sarà obbligatoria l'installazione dei dispositivi salva motociclisti anche su quelle strade già esistenti in cui siano avvenuti negli ultimi (3) tre anni almeno cinque incidenti con morti e/o feriti, con il coinvolgimento di moto o scooter.

Confidando nel favorevole accoglimento della presente Istanza d'Arengo da parte delle LL.EE. e del Consiglio Grande e Generale, si porgono deferenti ossequi.